



SPEDIZIONE IN A.P.-D.L. 353/03 conv. in L. 46/04 art. 1 comma 2, DCB - FILIALE DI FORLÌ n. 683 del 14/09/85  
Stampa Tip. CILS - Cesena (FC) - Direttore Responsabile D.M. CARRERA

## La vita oltre la vita

Il destino non ha lasciato solo l'uomo. Gesù è entrato per sempre nella storia e nella Chiesa continua a vivere. Il vero problema è riconoscerlo, renderlo familiare e poi mostrarlo agli uomini.

La Pasqua rimette davanti a tutti la Sua Risurrezione; ovvero la Sua Presenza qui e ora affinché la nostra libertà Lo possa riconoscere. Si perchè la Risurrezione è un dato di fatto, e se noi ci si vuole mettere in gioco la si nega o la si ridicolizza. Forse ci si difende da questo modo assurdo di riverlarsi di Dio e al contempo si capisce che da soli manca perfino il senso dell'esistere e che vale la pena solo ciò che ci dona vera e solida gioia.

Sia allora una Pasqua in cui sperimentiamo che la Vita va oltre e ci insegna l'amore, la commozione, il rimettere ordine nelle nostre priorità; una Pasqua che tocca le più intime corde del cuore; una Pasqua che ci dona il coraggio di riconoscere che fuori della Speranza non c'è speranza; una Pasqua che fortifica la nostra casa interiore; un Pasqua che ci dona la gioia di essere creature amate e volute sempre, fratelli importanti di Colui che ha aperto per noi la strada, qualsiasi cosa ci aspetti domani. Di cuore a tutti e a ciascuno Buona Pasqua.



Antonella e Andrea finalmente primavera!

## Tira una bella aria

Benedetto XVI con il suo gesto di lasciare il servizio alla Chiesa ci ha mostrato che di essa non ci si serve, ma la si serve. Abbiamo apprezzato il suo coraggio di dichiararsi debole dimostrando di non avere alcun attaccamento al potere; ci invitava a convertirci a rinnovare la nostra vita cristiana ricordandoci che le sofferenze della chiesa venivano proprio dal suo interno e lo abbiamo lasciato solo, troppo solo.

Apprezziamo il coraggio profetico di un vecchio Papa che ha trasformato il tempo di una rinuncia, dolorosa e sofferta, in un potente grido di futuro, carico di responsabilità, impegno e speranza per tutta la Chiesa. Ha voluto l'anno della Fede proprio per rafforzare la nostra fede, perchè ciascuno si sentisse davvero amato da Dio e provasse la gioia di essere cristiano. Ed ecco Papa Francesco: non c'è da annoiarsi a seguire Gesù Cristo! Tira una bella aria quando nella Chiesa Gli si vuole assomigliare in modo speciale, magari accompagnati dal popolo degli esclusi. Papa Francesco testimonia e invita a uno stile di sobrietà nell'abitare la terra, ci invita alla capacità di vivere nel segno del limite, sapendo che non ogni cosa è possibile, che il tempo non è denaro, che il lusso non migliora la vita, e che il servizio è il vero potere.

È entrato nel cuore di tutti in punta di piedi, con discrezione, come colui che vive bene il presente perchè si nutre di futuro. Nel futuro lui vuole condurre una chiesa povera e per i poveri.

Handicappati, anziani, affamati, carcerati finalmente a casa, proprio dentro la Chiesa, non più in fondo alla fila, ma finalmente al primo posto: dove Gesù li ha messi. Confessare Cristo crocifisso e risorto vuol dire riportare l'uomo, che ha fede, al cuore del cristianesimo e il non credente al cuore della vita. Vuol dire far scoprire che il limite la sofferenza e la morte sono parte integrante della vita e devono essere colmati di senso. L'uomo illuminato dal Mistero di Gesù rimane ancora oggi l'unica scommessa sensata da vivere; è prima di tutto una creatura che comincia e ricomincia per amore anche quando non se lo meriterebbe (anzi è allora che ne ha più bisogno).



L'angolo della posta di Ilaria e Aldina



Emanuela accompagna con cura Walter

Istituto don Ghinelli: lavori di Pubblica Utilità

*Continuano numerose le domande per trasformare le sanzioni al codice della strada in occasioni di messa a punto della propria vita. Vi presentiamo un anonimo ex-bevitore.*

Ciao, in un pomeriggio di depressione, pensando che in qualche modo potesse alleviarmi il dolore che provavo, ho bevuto e tanto...

Molte persone mi avevano detto che alcool e droga non risolvono niente e non aiutano. Quando gli effetti e il momentaneo benessere svaniscono, la situazione rimane invariata. Non è cambiato nulla, se non che ti sei fatto del male, io quel pomeriggio ho fatto l'errore di bere perchè mi sembrava la via più facile e ho ceduto, ignorando

ciò che sapevo, ma presto mi sono accorto della stupidaggine commessa, perchè oltre che a ridurmi uno schifo, senza risolvere nulla, ho anche infranto una legge non rendendomene conto e sono finito in un mare di guai.

Così sono stato assegnato ai servizi socialmente utili all'Istituto don Ghinelli di Gatteo. Inizialmente ero un pò spaventato, perchè non avevo mai avuto a che fare con persone disabili in modo così diretto e non sapevo come comportarmi. Poi, quando ho cominciato, mi sono accorto che i miei timori erano infondati, c'è voluto un pò prima

che conoscessi tutti e che tutti conoscessero me, ma fin da subito mi sono trovato molto bene.

Durante queste 222 ore ho legato con tutti, è una cosa che mi ha stupito, dato che come carattere sono introverso, ma ho capito che a volte basta poco per dare tanto, ed ora che sono alla fine di quest'esperienza, mi dispiace perchè avrei voluto passare molto più tempo con tutti quanti.

Sono estremamente contento di essere stato catapultato qui: è stata un'esperienza molto positiva, che mi ha anche insegnato a saper apprezzare il valore delle più semplici fortune che abbiamo e che molte volte diamo per scontate.



**Gli ingredienti della gioia di Claudio e Roberta**



**Meno 3, 2, 1... gli auguri di Giorgio alla neo pensionata Antonella**

## Alessandro, un nuovo amico

Il 20 gennaio entra a fare parte della nostra famiglia, un nuovo amico: Alessandro Benedetti, viene da Capannaguzzo, un piccolo paese tra Cesena e Cesenatico. Vive con i famigliari e lavora presso la cooperativa sociale CCILS, dove, come dice lui: *"piego gli stracci"*, in pratica, riordina stracci che serviranno poi per le pulizie. Appena arrivato, dopo un primo momento di diffidenza, ed alcune lamentele, *"volevo fumare ma qui nessuno lo fà"*, si è subito ambientato, dimostrandosi allegro e disponibile; ci ha allietato e rallegrato le giornate con battute spiritose. Un grande successo è l'aver smesso di fumare, ed ora, orgogliosamente, non cessa di ricordarlo a tutti: soprattutto a suo babbo, tant'è che anche lui sta cercando di smettere. Non si poteva chiedere di più! Alessandro racconta che all'inizio aveva paura di venire qui, per un periodo di riposo, perchè non conosceva nessuno ed era dispiaciuto di lasciare sia la famiglia, che il lavoro; ora è felice dei suoi compagni, affermando: *"sto bene con loro perchè sono simpatici ed intelligenti"*. Anche il giudizio sulla nostra struttura è diverso da quello iniziale: *"è bello questo posto, si mangia anche il pesce buono qui"*. Alessandro è rimasto solo 21 giorni, gli dispiace andare via, pur essendo felice di tornare dalla sua famiglia e al suo lavoro. Anche ai ragazzi del don Ghinelli dispiace che se ne vada: Claudio dice che con Alessandro si trova bene perchè è un bravo ragazzo e Giancarlo dice: *"mi trovo bene con lui perchè abita vicino a Cesenatico, (paese da cui proviene Giancarlo) è bravo e simpatico"*; anche Emanuela ha una buona impressione: *"afferma che è buono, bravo e gentile con tutti"*. Alessandro qui si è sentito accolto e voluto bene.



Il disegno di Alessandro per Valentina

È già tornato a farci un saluto perchè gli mancavamo e per raccontarci che anche al lavoro ora non fuma più, e il suo datore di lavoro lo ha premiato. Siamo contenti di averlo incontrato e conosciuto, porteremo questo "nuovo amico" nel cuore con la speranza che questo sia un arrivederci alla prossima "vacanza".



Canti e balli con la Pasquella!

Articolo di Garbin Nicola

## A scuola con Don Ghinelli

Anche quest'anno si svolgono presso la nostra casa diversi laboratori che vedono impegnati alunni delle scuole elementari di Gatteo, maestre, educatrici ed ospiti dei centri diurni Parsifal e La Rotella. Questi laboratori sono finalizzati alla socializzazione, alla costruzione e mantenimento di una relazione spontanea tra alunni e ospiti. Attraverso il gioco e la condivisione si sperimentano nuovi materiali e si dà vita ai sogni, si esorcizzano paure. I bambini, liberi da pregiudizi, si tuffano nella realtà del don Ghinelli come in una famiglia, conoscono Mattia, Aldina, Tonino, li cercano per giocare e sono felici di stare in nostra compagnia perchè come dicono loro, semplicemente si divertono. Altri laboratori si sono tenuti nel mese di Febbraio e gli studenti impegnati sono stati quelli della scuola media di Savignano, in questi tre incontri si è costruito un percorso volto ad una integrazione consapevole tra giovani e i nostri ospiti. Si è riflettuto sul tema della disabilità attraverso attività svolte insieme, come la costruzione di un albero delle emozioni, la preparazione della merenda, la visione di filmati, confronti diretti, ecc... Soprattutto queste sono state per tutti delle occasioni: per Claudio, Linda, Simone, Giancarlo c'è stata la possibilità di confrontarsi in un clima diverso dalla routine, con adolescenti che cercano di stare in equilibrio in una società che cambia in tempo reale e che non dà il tempo di conoscersi.

Per gli alunni è stata l'occasione per vedere quel qualcosa in più che ci può essere nel diverso e un'opportunità di crescere con valori autentici. Questi incontri, che interessano bambini ed adolescenti, aiutano anche noi così detti grandi e ci fanno riflettere sul fatto che ci pensiamo tutti molto creati e troppo poco creature (un ringraziamento alla perifrastica latina) tutti siamo in divenire, in evoluzione basta solo avere il coraggio

di affrontare la vita con curiosità e fiducia. Tutte noi educatrici ringraziamo i piccoli e grandi ospiti che vedono nell'Istituto Don Ghinelli un luogo di crescita, le maestre Alessandra e Fabiola che collaborano nei progetti, la direzione della scuola media di Savignano, ma soprattutto grazie ai Padroni di casa (come li chiamava San Luigi Guanella).

Educatrice Tania Matricardi



La cernita accurata dei piccoli alunni



Rita per la prima volta maestra!

## Angolo del filosofo

I migliori sofisti si confrontano nell'agorà a colpi di sillogismi, aporie, logos, categorie aristoteliche: pensiero puro.

Odo e le rivisitazioni musicali: "Sul mare luccica nastro d'argento, non andar fuori che tira il vento..."

Odo: "A colazione bevo il caffècaffeinato che non fa male alla salute".

Odo: "In Cina si beve la limonata perchè ci sono i mandarini!".

Emanuele e le avances:

Emanuele: "Hai messo su 2 o 3 chili vero?"

Op.: "Ma Emanuele, queste cose non si dicono alle signore!".

Emanuele: "Ma io ho detto così per dire".

Emanuele: "Un figlio ti costringe a convivere per sempre".

Op.: "Emanuele, ma quanto hai mangiato oggi!".

Emanuele: "Non mi capita spesso di compiere 45 anni!".

Emanuele e la teoria della perfetta concimazione: "Per concimare è meglio il letame di vacca che quello di cavallo perchè quello di vacca è più commestibile!".

Alessandro all'educatrice: "Hai le mutande anti stress della Pompea?".

Sirio e i ricordi di gioventù: "Mio babbo era invalido di guerra".

Op.: "Ah sì e cosa gli è successo?"

Sirio: "È stato congelato in Russia".

Lucio: "Gatteo è vicino al mare, ma anche vicino alla montagna, vicino ad un ghiacciaio piccolo: UN GHIACCIOLO".



Barbara ottimo clown carnevalesco



Ricreazione con Odo e gli alunni della scuola media



Tutti a tavola, Luca ha buttato la pasta!

# Il Diario di Angelo

1.01, L'amico Gaetano (anni 53) rinasce al cielo.  
5.01, La novella dei pasquaroli di Gatteo auspica nuove fecondità.

6.01, Dolci, calze, e carboni grazie alla Befana dei volontari del C.R.I. di Cesenatico.

6.01, Anno nuovo e rientro a casa per l'amica Marinella.

13.01, IX Festa dei volontari ed amici del don Ghinelli.

14.01, Dagli stracci al panno carta per riabilitare il cuore di Alessandro B.

15.01, Visita di don Marco Grega, Superiore Provinciale.

26.01, 50° anniversario di matrimonio dei coniugi Mazzanti.

27.01, Giulia termina in allegria il servizio civile.

29.01, La mamma di Nenad ci guarda dal cielo.

1.02, I ragazzi del don Ghinelli uniti per l'improvvisa scomparsa di Elvea, madre dell'ospite



**Maurizio ricomincia da qui!**



**Il "cavalletto" di Emanuele e Davide**

stagione Teatro dei Ragazzi a Cesena.

28.02, Don Isaac dalla Nigeria internazionalizza la comunità religiosa.

11.03, Nuovi amici: sorpresi dalla calma e serenità di Maurizio Bruschi di Ferrara.

12.03, Commozione e gioia per l'elezione di Papa Francesco: "un guanelliano vero!".

Simone.

12.02, Cappelli in festa: iniziano i festeggiamenti del carnevale con gli alunni della materna e medie.

15.02, A scuola con Ghinelli, laboratori di attività per integrare alunni e ospiti.

23.02, Elezioni politiche 2013: da sempre ligi al nostro dovere, e gli altri?

24.02, "Vergognosamente felici" grazie al calore degli amici del Radar di Cesenatico.

28.02, Tutti all'Opera con l'avvio della



**50° di matrimonio per i coniugi Mazzanti**

# È tempo di Africa

Sono Tania e lavoro come educatrice presso il don Ghinelli. Dopo anni di viaggi, zaino in spalla, complici curiosità e studi teologici, mi sono recata come volontaria alla Città Guanella a Kinshasa (Congo) per tre settimane durante il periodo natalizio.

Il 17 dicembre arrivo a Kinshasa, l'umidità si mescola al sudore, ritiro l'inseparabile zaino e poi fuori, senza sapere una parola di francese. Ad attendermi un vero e proprio comitato di benvenuto: padre Francesco, padre Steven e due visi pallidi, i volontari Luca e Michela. Sono lontana migliaia di chilometri, ma mi sento a casa.

Il giorno seguente si parte per la savana, il paesaggio che vedo è di un verde intenso e cangiante, una natura rigogliosa, ai bordi della strada scorrono i piccoli villaggi tutti con un grande albero al centro che accoglie le donne che battono la manioca, i bambini che si rincorrono, gli uomini che con improbabili attrezzi tentano di assemblare carcasse di auto per farne chissà cosa. Arrivo alla Città Guanella: i ragazzi della comunità sono là ad attenderci e mi sento nuovamente a casa. L'indomani sveglia alle 7, colazione e ognuno alle proprie attività ed io nei campi a seminare acacie con Luca e i valorosi ragazzi della comunità. Tutti hanno voglia di conoscermi, di sapere qualcosa del mio paese e di me e io di sapere qualcosa di loro delle loro storie, immagino che ce ne siano di terribili. Luca mi racconta che oltre ai buoni figli, (dieci giovani con disabilità), ci sono trenta ragazzi di strada che hanno intrapreso un percorso di educazione,



**Kinshasa, il panificio**



**Una religiosa colazione**

formazione e reinserimento. Hanno un passato di abbandono, violenze dettate dalla superstizione, solitudine e qui hanno una possibilità di riscatto, forse l'unica in un paese come il Congo. Possono sperimentare simbolicamente la Risurrezione, dopo la morte che gli ha inflitto la società, in alcuni casi la famiglia e la miseria. Al loro orizzonte si presenta una vita degna di essere vissuta grazie a un percorso di formazione caratterizzato dall'istruzione, lavoro



e buone relazioni. Chissà se San Guanella avrebbe immaginato tutti questi suoi figli così lontani, tutti uguali in tutto il mondo? Il tempo passa, un po' me ne rammarico, avrei voluto rimanere più a lungo per imparare che davvero Cristo salverà tutti e che la misericordia prenderà il posto della colpa, ce lo insegnano i missionari con la loro vita coraggiosa e difficile in un mondo dove tutti cercano strade facili, brevi: loro sono dei veri rivoluzionari.

Le tre settimane sono volate, conservo dei bellissimi ricordi, le danze intorno al fuoco dell'ultimo dell'anno, la piadina romagnola fatta per Natale, le SS. Messe al villaggio, i canti dei bambini, i visi degli ospiti della Città Guanella. È stato per me un viaggio diverso dal solito, non ho assistito allo spettacolo della vita, ma ci sono entrata, l'ho vissuta e modificata in meglio semplicemente piantando acacie e intessendo delle relazioni con le persone.

Spero che anche altri miei colleghi vogliano fare questa esperienza perchè arricchisce e noi, educatori guanelliani, possiamo rafforzare il senso di appartenenza, sperimentare la gratuità ed essere sempre più orgogliosi del nostro lavoro.

Operatrice Matricardi Tania



Tania e i suoi nuovi amici



La nostra solidarietà in partenza per l'Africa

## Brevi di... servizio

### Progetto Fondazione Decathlon

Nel mese di gennaio 2013 è arrivata parte degli articoli finanziati dal gruppo Decathlon, filiale di Savignano s/R (Fc), grazie alla Fondazione Oxilane. Ci sono stati consegnati articoli specifici per la fisioterapia e la riabilitazione motoria quali diversi cunei, palle terapeutiche therasensory, alcune cavigliere, ma soprattutto un'utilissima cyclette versatile e multifunzione adatta anche alle persone con limitate capacità motorie.

La fisioterapia dei nostri ragazzi sarà più divertente e colorata, di vero cuore ringraziamo l'ideatrice del progetto la volontaria Laura, da un pò assente perchè in dolce attesa.



Il moto di Giancarlo...



... L'agilità di Daniele...



... il riposo di Alessandro

### Raccolta fondi 5 x Mille!!!

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in una grande azione di aiuto e concreta solidarietà.

Sostieni i ragazzi dell'Istituto don Ghinelli-Opera don Guanella riportando il codice fiscale **90002190149** nel riquadro sostegno del volontariato. Grazie!

L'OPERAZIONE GIUSTA PER DARE  
UNA MANO A CHI HA BISOGNO!

**5x  
1000**

ASCI DON GUANELLA  
Cod. Fisc. 90002190149

## 19 Marzo Festa del Papà

Mio padre era una persona molto onesta, molto gentile ed elegante. Me lo ricordo come un uomo colto, con un cuore d'oro: a tratti mi ha voluto bene come una madre. Sapeva suonare la fisarmonica e amava la sua famiglia. Io l'ho sempre adorato, mi manca tanto, purtroppo una brutta malattia l'ha portato via, così quando sale la tristezza, alzo gli occhi al cielo e lo sento più vicino.

Roberta Diegoli



Fabrizio si sperimenta pittore



La colla...borazione di Andrea e Mario

### Rimaniamo in contatto!

Gentile Amico,  
ti chiediamo di verificare il tuo indirizzo e di segnalarci eventuali errori per evitare che la nostra corrispondenza non sia recapita o venga resa.

Scrivici via:

- fax 0541933424;
  - mail [gatteo.segreteria@guanelliani.it](mailto:gatteo.segreteria@guanelliani.it)
- Se vuoi essere informato sulle nostre iniziative visita il nostro sito:  
<http://istitutodonghinelli.weebly.com/>

**RICORDA**

**70° Convegno Ex-allievi ed amici "Don Luigi Ghinelli"  
Gatteo 5 maggio 2013**

## COME SI PUO' AIUTARE?

### ISTITUTO DON GHINELLI-OPERA DON GUANELLA

- Sostenendo spiritualmente con la vostra preziosa preghiera tutti i nostri Ospiti, Operatori, Sacerdoti.
- Regalando un pò del proprio tempo per vivere momenti di fraternità ed amicizia con i nostri ospiti.
- Facendo conoscere la nostra Opera anche attraverso il bollettino.
- Contribuendo economicamente con l'invio di offerte utilizzando il CCP 202473, è possibile anche effettuare bonifici bancari a queste coordinate: iban IT 61 T 07601 13200 000000202473 intestato a Istituto Don Ghinelli, C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b 47043 Gatteo (FC).
- Destinando il 5 X MILLE della tua IRPEF all'Istituto Don Ghinelli, indicando A.S.C.I. Don Guanella ONLUS C.F. 90002190149.
- I titolari di reddito di impresa, siano persone fisiche o persone giuridiche, possono dedurre dalla base imponibile Ires le offerte fatte a favore dell'Opera don Guanella fino al 2% del loro reddito (art.65, comma secondo del D.P.R.22 dicembre 1986, n.917) di cui si consegnerà regolare dichiarazione.
- Chi desiderasse prolungare la propria

opera di bene anche nel futuro, può disporre, per testamento, lasciti o legati o donazioni in favore della nostra Opera.

In tal caso, consigliamo la seguente dizione: Lascio (oppure dono) all'Istituto Don Ghinelli, Opera Don Guanella, C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b 47043 - Gatteo (FC). L'Istituto è ente giuridico (R.D.2-7-1931 e 2-1-1932). Come riconoscenza verso i suoi benefattori, l'Istituto Don Ghinelli offre la possibilità di iscrivere alle S.Messe Perpetue persone vive e defunte:

- iscriviamo noi stessi,
- iscriviamo le persone care verso le quali abbiamo doveri di riconoscenza,
- iscriviamo i nostri defunti comunicando la data di morte.

Parteciperemo quotidianamente al bene che si compie all'istituto. Saremo ricordati nella S.Messa della nostra comunità.

Per appuntamenti, spiegazioni, ecc. telefonare al numero 0541 930157 oppure fax 0541 933424 E-mail: [gatteo.direzione@guanelliani.it](mailto:gatteo.direzione@guanelliani.it)

#### AVVISO AI LETTORI



Gentile Signora / Egregio Signore

il suo indirizzo fa parte dell'archivio elettronico del nostro bollettino. Nel rispetto di quanto stabilito con art.13 del D.Lgs.vo 30 Giugno 2003 n.196, lei potrà richiedere, in qualsiasi momento, modifiche, aggiornamento, integrazione o cancellazione scrivendo all'attenzione del:

**Direzione del Bollettino dell'Istituto Don Ghinelli**  
**C.P. 69 - Via Ghinelli, 1b - 47043 GATTEO (FC)**